

Spett.

Governatore Regione Lazio Nicola Zingaretti  
Sindaca di Roma Capitale, Virginia Raggi  
Dott. Franco Giampaolotti, Direttore Generale del Comune di Roma  
Presidente Municipio II, Francesca Del Bello

E pc  
Autorità di Bacino del Fiume Tevere  
Ufficio Speciale Tevere

E pc  
Dott. Matteo Del Fante, Amministratore Delegato di Poste Italiane

OGGETTO: Richiesta informazioni relative a progetto Poste per giardino Circolo delle Poste e sottoponte della Musica

Roma, 22 luglio 2020

Facendo seguito alle precedenti lettere, allegate, inviate il 13 marzo 2019 e il 2 maggio 2019, quest'ultima dopo due incontri nell'aprile 2019 su invito e alla presenza della Presidente del II Municipio Francesca Del Bello, le scriventi associazioni chiedono di avere informazioni sullo stato delle procedure e della realizzazione del progetto illustrato nel corso dell'ultima riunione in Municipio, alla presenza di Anna Maria Bianchi, già coordinatrice di Cittadinanzattiva Flaminio, attualmente scrivente in qualità di Presidente di Carteinregola, associazione da anni impegnata per la trasparenza e la partecipazione dei cittadini alle trasformazioni urbane, e Piergiorgio Bellagamba, Presidente dell'Associazione AMUSE Amici del II Municipio.

Tale progetto prevedeva che nel perimetro dell'area che stava per essere concessa dalla Regione Lazio a Poste Italiane, venisse realizzata una zona da rendere accessibile alla cittadinanza come un parco pubblico.

Le due associazioni avevano quindi scritto a tutti gli Enti coinvolti affinché fosse trovata una modalità per conciliare le esigenze di custodia e manutenzione dell'intera area ottenuta in concessione da parte di Poste Italiane con le manifestate – e riconosciute - aspirazioni dei cittadini dei quartieri interessati all'utilizzo dello spazio pubblico stesso. Le attuali condizioni della città di Roma rendono ancora più forti tali esigenze.

Avendo appurato che la procedura di concessione è ormai in dirittura finale, ci troviamo adesso a chiedere conferma dell'impegno a mettere a disposizione della comunità parte dell'area pubblica presa in concessione da Poste Italiane. Chiediamo inoltre di essere messi a conoscenza del progetto approvato e di poter fissare un incontro, anche in modalità telematica, per informare degli sviluppi le nostre associazioni e i cittadini del Flaminio e del II Municipio

Cordiali saluti

(...) Carteinregola

(...) AMUSE

(...) Cittadinanzattiva Flaminio

Spett.

Governatore Regione Lazio Nicola Zingaretti  
Sindaca di Roma Capitale, Virginia Raggi  
Presidente Municipio II, Francesca Del Bello  
Assessore all'Urbanistica Luca Montuori  
E pc  
Poste Italiane  
OSA-Architettura e Paesaggio  
Agenda Tevere  
E pc  
Autorità di Bacino del Fiume Tevere  
Ufficio Speciale Tevere  
Dott. Franco Giampaolletti, Direttore Generale del Comune di Roma  
E pc  
Elio Rosati Segretario Cittadinanzattiva Lazio

OGGETTO: Richieste relative a progetto Poste per aree sottoponte della Musica

Roma, 2 maggio 2019

Facendo seguito alla lettera del 13 marzo, in calce, le scriventi associazioni Cittadinanzattiva Flaminio e AMUSE- Amici del Municipio II, sono state invitate dal Municipio II a due incontri, che si sono tenuti presso l'ufficio della Presidente Del Bello il 15 e il 23 aprile scorso, nel corso dei quali abbiamo appreso:

- - che l'area demaniale del circolo ex Poste e è stata concessa dalla Regione Lazio a Poste Italiane, anche se non è ancora stata firmata la relativa Convenzione
- - che da tale area è esclusa la parte del sottoponte, già concessa dalla Regione a Roma Capitale
- - che è stata concessa al circolo della Polizia metà dell'area tra il ponte e il circolo stesso
- - che lo studio *OSA-Architettura e Paesaggio*, presente all'incontro del 23 aprile insieme all'Arch. Daniel Modigliani e all'Arch. Alessandro De Silvestre, ha predisposto un progetto che interessa l'area verde del Circolo – con esclusione del sottoponte - mentre il restauro degli edifici è affidato ad altro gruppo attraverso altro invito-manifestazione di interesse promosso da Poste.
- - che entro fine maggio lo studio OSA dovrà consegnare tutti i documenti progettuali del Parco in funzione dell'avvio della relativa Conferenza dei Servizi
- - che è intenzione di Poste italiane mettere a disposizione della fruizione della cittadinanza come parco pubblico l'area, classificata nel PRG come *Sistema insediativo - Città storica - Spazi aperti - Spazi prevalentemente attrezzati per attività sportive e del tempo libero – Verde pubblico e servizi pubblici di livello locale* (NTA = Art. 42, comma 2, lettera d)
- - che il progetto prevede un giardino su due livelli, uno più elevato, con attrezzature per lo sport e per il gioco dei bambini, uno più basso, con un camminamento vicino alla riva del Tevere (anche se l'area prossima alla riva sarebbe in parte inagibile per il cedimento di una parte dell'argine, il cui ripristino richiede un cospicuo investimento)
- - che l'edificio principale del Circolo Poste e la limitrofa tettoia saranno restaurati mantenendo aspetto e cubature originali, mentre sarà demolito il manufatto abusivo attualmente adibito a palestra di roccia.

- - che il progetto prevede, per l'accesso pubblico al parco, una passerella pedonale dedicata che parte dal lungo Tevere, considerando che al momento l'area sottoponte è esclusa dall'intervento;
- - che lo Studio *OSA-Architettura e Paesaggio* ha inserito il progetto del parco Poste/Ponte della Musica in un contesto più ampio che riguarda numerosi tratti delle sponde del Tevere

**Nel manifestare apprezzamento per l'apertura del giardino del circolo Poste alla cittadinanza, che potrebbe superare così anche la problematica della regolazione degli accessi e della manutenzione dell'area, che versa in grave degrado, Cittadinanzattiva Flaminio e AMUSE rivolgono alle Amministrazioni e ai soggetti interessati le seguenti richieste:**

- - che sia tempestivamente istituito un tavolo di concertazione tra Municipio, Comune e Regione per integrare nel progetto che sarà sottoposto a conferenza dei servizi dopo la fine di maggio, anche l'area sotto il ponte della Musica, attualmente concessa a Roma Capitale.
- - che l'uso pubblico del realizzando parco, con le relative modalità di utilizzo, gestione e manutenzione, siano inserite nella Convenzione che sarà stipulata tra Regione e Poste Italiane e in eventuali atti amministrativi del Comune di Roma
- - che, seppure tardivamente, sia coinvolta la cittadinanza del quartiere e del Municipio, che da anni sollecita le istituzioni per l'avvio di un tavolo partecipato per la riqualificazione del sottoponte della Musica e delle aree a esso limitrofe, attraverso l'organizzazione di un incontro pubblico per illustrare il progetto, in cui Poste Italiane comunichi ai cittadini del quartiere e del Municipio la disponibilità a raccogliere le osservazioni della cittadinanza sul progetto
- - che nell'area del parco, adiacente a edifici densamente popolati, siano garantite attività non impattanti sulla vita dei residenti, in particolare che siano escluse iniziative che prevedano concerti dal vivo o musica riprodotta oltre la mezzanotte, e concessioni a chioschi o altre attività di somministrazione serale e notturna che possano creare fenomeni di "movida" come nel vicino Ponte Milvio
- - che sia coinvolta nel progetto, e soprattutto negli eventuali altri interventi sulle rive del Tevere, Agenda Tevere (Associazione di Associazioni, a cui aderiscono tra gli altri AMUSE e Cittadinanzattiva Lazio), facendo presente che, proprio per le iniziative finora avviate da AT, come la creazione di un ufficio unico per il Fiume Tevere, in dirittura d'arrivo, potrebbe essere utile che l'Associazione sia coinvolta anche nel tavolo Regione/Comune/Municipio per individuare una soluzione per la rapida integrazione delle aree sotto al Ponte della Musica.

Chiediamo infine, anche in relazione alla risposta del Dipartimento Urbanistica del Comune del 2 aprile 2019, alla nostra lettera del 13 marzo, risposta che si concludeva con l'assicurazione dell'intenzione del Comune di avviare attività di partecipazione dei cittadini nel "*quadro delle interlocuzioni concernenti lo sviluppo dei progetti che il Contratto di Fiume*" che l'amministrazione comunale sta portando avanti, e con l'annuncio della stesura di "*linee guida comunali per la realizzazione di interventi sulle sponde del Tevere con l'intento di ricreare il rapporto tra la città e il suo fiume e garantire la fruibilità delle sponde e delle aree di naturalità*", che sia Agenda Tevere, sia le associazioni cittadine, siano coinvolte in un percorso partecipato e trasparente anche nella messa a punto delle linee guida.

Confidando in una tempestiva risposta

Cittadinanzattiva Flaminio AMUSE

Spett.

Governatore Regione Lazio Nicola Zingaretti  
Sindaca di Roma Capitale, Virginia Raggi  
Presidente Municipio II, Francesca Del Bello  
E pc  
Autorità di Bacino del Fiume Tevere  
Ufficio Speciale Tevere  
Dott. Franco Giampaolotti, Direttore Generale del Comune di Roma

OGGETTO: Richiesta incontro urgente per garantire destinazione pubblica delle aree limitrofe al sottoponte della Musica.

Roma, 13 marzo 2019

Da anni Cittadinanzattiva Flaminio, un'assemblea del Lazio dell'Associazione Nazionale Cittadinanzattiva Onlus, e l'Associazione AMUSE- Amici del Municipio II, insieme ad altri Comitati cittadini, sollecitano le Istituzioni preposte ad intervenire affinché la zona sotto il Ponte della Musica e le aree limitrofe vengano sottratte al degrado e destinate all'uso pubblico.

In considerazione del fatto che:

si tratta di aree demaniali gestite dalla Regione Lazio e in parte concesse in uso a Roma Capitale;

pur costeggiando il fiume Tevere per tutto il suo confine occidentale, il quartiere Flaminio non ha alcuno sbocco diretto destinato a parco pubblico – essendo le rive una sequenza senza soluzione di continuità di circoli privati o di enti pubblici non accessibili alla cittadinanza;

sin dal 2005, con il Progetto Urbano Flaminio, si discute – e pianifica – la realizzazione in quello spazio di un parco pubblico da integrare nel sistema di attrezzature per la cultura e lo sport di cui fanno parte le attrezzature realizzate nel corso dei decenni recenti (Auditorium Parco della Musica, MAXXI, Ponte della Musica e spazi pubblici degli ex stabilimenti militari di via Guido Reni); le suddette Associazioni hanno più volte inviato richiesta alle Istituzioni preposte che fosse avviato un “processo partecipato” con i cittadini in merito alla sistemazione e alla destinazione degli spazi sottoponte Musica e zone limitrofe

Essendo venuti a conoscenza del fatto che, dopo un lungo periodo di abbandono, Poste Italiane ha comunicato (seppur non pubblicamente) la propria intenzione di avviare lavori di restauro degli edifici e ripristino degli spazi sportivi, con la destinazione a circolo per i propri dipendenti, chiediamo urgentemente un incontro tra le Istituzioni pubbliche preposte, i rappresentanti di Poste Italiane e le nostre ed eventualmente anche altre Associazioni cittadine interessate alla protezione e riqualificazione del bene e del verde pubblico, al fine di definire una soluzione partecipata che permetta di realizzare uno spazio pubblico aperto alla comunità cittadina.

Nonostante non sia stata ancora pubblicata alcuna comunicazione ufficiale con la quale la Regione Lazio informi di aver assegnato a Poste Italiane la concessione per l'area a valle del Circolo dei Funzionari di Polizia, abbiamo appreso che Poste Italiane ha in programma di selezionare un Professionista, al quale ha richiesto uno studio preventivo di fattibilità tecnico-amministrativa, prevedendo un tempo di 3 mesi per le attività professionali di progettazione/ottenimento pareri e permessi e 6 mesi per la realizzazione degli interventi previsti in questo contesto.

Questa iniziativa ci porta a pensare che Poste Italiane – società formalmente privata ma interamente controllata dal Tesoro – conti di ricevere in concessione uno spazio pubblico che intende riservare al suo personale.

Ogni sforzo di riqualificazione di un'area da anni abbandonata è sicuramente benvenuto dalla cittadinanza, ma trattandosi di uno spazio appartenente a tutti, riteniamo sia essenziale che le esigenze della comunità vengano tenute nel dovuto conto.

Riteniamo altresì che le esigenze espresse dalle Associazioni possano essere complementari e non alternative a qualsiasi progetto di riqualificazione dell'area.

Chiediamo quindi che sia fissato un incontro di rappresentanti delle Istituzioni in indirizzo con Poste Italiane ed Associazioni cittadine interessate, per avviare un dialogo con il territorio e avere tutte le informazioni sul progetto in corso.

Confidando in una tempestiva risposta

In fede

Cittadinanzattiva Flaminio AMUSE